EPC FOCUS

Le informazioni dell'energia concentrata

www.epc-groupe.com

SUCCESSO DI SQUADRA

DOSSIER

Lavoro di squadra: successo di squadra!

... p.4-9

BUSINESS / Internazionale

Con EPC Nordex, il gruppo intende sviluppare appieno la propria attività nel settore dell'estrazione in sotterraneo nel Nord America... **p.10-11**

CSR / Agricoltura

EPC France mette a disposizione le proprie terre ad un agricoltore e a guadagnarci è solo la natura... **p.15**

CANTIERE / Opera

Direzione lavori alla frontiera dello Zambia e dello Zimbabwe con un progetto delicato di messa in sicurezza della diga... **p.18-19**

EPC GROUPE

CAUTION
THIS MACHINE MUST BE LOCKED OUT PRIOR TO SERVICING
JOHNEX

EDITORIALE / 2017

Nella primavera del 2015, il Gruppo lanciava il programma “Spirito di Squadra”. Pensato come nuova componente del costante impegno teso a migliorare le nostre prestazioni in materia di salute, sicurezza e ambiente (SSE), questo programma è di fatto andato, molto rapidamente, oltre l’ambito iniziale. Lo “Spirito di Squadra” è diventato parola d’ordine, un “grido di allineamento”, una forma d’espressione dei valori fondamentali di EPC. Come stupirsi dal momento che da generazioni a questa parte è stato proprio questo senso di appartenenza ad una comunità di valori che ha contribuito ad affermare la particolarità e la forza del nostro gruppo?
L’edizione 2017 del nostro convegno annuale è stata dedicata interamente all’illustrazione di questo lavoro di squadra in seno a EPC. Abbiamo in questo modo potuto verificare che non si tratta di ambito, né di progetto, né di cultura dove la condivisione di competenze e di entusiasmi non riesca a spostare letteralmente le montagne. Il dossier di questo nuovo numero della nostra rivista si iscrive nella continuità di questa convenzione ed offre alcuni nuovi esempi di buona riuscita di lavoro di squadra. La tradizione editoriale prevedeva che il dossier fosse limitato ad una parte ragionevole del numero. Tuttavia, quasi tutti gli articoli di questa edizione, come quelli delle precedenti, avrebbero trovato legittimamente posto in questo “libro centrale”. Il fatto è che da noi tutto ruota attorno allo “Spirito di Squadra”.

Olivier Obst
Presidente Direttore Generale

EPC GROUPE

INDICE

DOSSIER
Lavoro di squadra
In produzione o sul campo, nessuno agisce da solo. Un’evidenza valida ovunque in azienda ... p.4-9

BUSINESS
Scenario internazionale
Con EPC Nordex, si aprono nuove prospettive sul mercato nord-americano ... p.10-11
Partner
MCS capitalizza sull’identità di marchio del gruppo per affermare le sue ambizioni in Arabia Saudita e negli Stati del Golfo ... p.16

CSR
Agricoltura
Attorno alla nostra fabbrica di esplosivi, ettari di terra valorizzati da agricoltori impegnati ... p.15

CANTIERE
Infrastrutture
Un consolidamento della scarpata per valorizzare l’attività di opere speciali di EPC Groupe ... p.12
Opera
Micro-brillamento ad alta tensione per mettere in sicurezza la diga di Kariba nello Zambia ... p.18-19

RITRATTO
Victoria Jonemann
Presentazione della nuova funzione di Avvocato del Gruppo e della persona che lo ricopre da marzo ... p.17

SFIDE
Fornitori
Anticipare l’approvvigionamento per mantenere l’attività ... p.12
Salute
La salute ed il benessere di ciascuno fanno bene a tutti, ovunque, sempre ... p.13
Gestione
Guidare la truppa, un mestiere che s’impara ... p.14

TECNOLOGIA
Performance
EPC Nordex ed il controllo perimetrale dell’estrazione in sotterraneo ... p.14
Misurazioni
Il drone supera il laser per diventare il nuovo riferimento delle misurazioni in cava ... p.17

ATTUALITÀ
Ritorno sugli oscar della sicurezza EPC 2017 ... p.13
Saint-Martin-de-Crau si appresta a cambiare pelle ... p.15
La Sénégazelle, più che una corsa un esempio di scuola ... p.16
La divisione perforazione-brillamento raggiunge un nuovo traguardo in Senegal... p.19

N°8 - Novembre 2017
Direttore della pubblicazione e redattore capo: Olivier OBST
Progetto e realizzazione: Agenzia Staccato - www.staccato.fr
Editoriale: Bertrand POUGNY, Thierry ROUSSE, Ben WILLIAMS e Marie-Pierre SMITH
Crediti foto: EPC Groupe / Diem Photography, Le Square, Medhi NATECH - AMP Visual TV - Stampa: ABELIA Imprimerie
EPC Groupe - Société Anonyme d’Explosifs et de Produits Chimiques
RCS Paris B 542 037 361 - 61, rue Galilée - 75008 Paris

COPYRIGHT EPC

DOSSIER

SUCCESSO DI SQUADRA

Opere in sotterraneo: tutta l' EPC s'infila nella breccia

A fronte della spettacolare crescita del consumo mondiale di minerali e al rarefarsi di giacimenti di superficie, il futuro dell'industria mineraria sta chiaramente nel sottosuolo. Un'occasione unica per porre in primo piano il nostro know-how, come spiega Pascal Montagneux, responsabile delle attività nel sottosuolo ed incaricato dello sviluppo degli affari nel continente asiatico.

→ Il futuro del mondo minerario si giocherà nel sotterraneo.

Chuquicamata in Cile, Grasberg a Papua, Palabora in Africa del Sud... i maggiori giacimenti minerari sotterranei non sono prossimi a vedere la fine del loro sfruttamento. Meglio ancora, la maturità tecnologica dell'estrazione a grandi profondità consentirà d'intaccare alcune riserve situate a 4000-5000 m di profondità. "È semplice: da qui al 2025-2030, oltre il 50% della produzione dei minerali di metallo sarà prodotto in miniere sotterranee", precisa Pascal.

Sulla base della pratica da noi acquisita in miniere sotterranee nasce un'offerta di servizio ben strutturata, destinata ad un mercato dal forte potenziale.

UN'ESPERIENZA UNICA IN MINIERE IN SOTTERRANEO

EPC Groupe è sempre stata presente nell'universo delle miniere in sotterraneo. Questa esperienza si è evoluta sin dall'inizio del ventesimo secolo, nelle miniere francesi di ferro, di carbone, d'oro. Più tardi, lo scavo di dozzine di chilometri di tunnel e di gallerie necessarie alla costruzione di grandi infrastrutture hanno consentito di consolidare questa esperienza presso le maggiori imprese di opere di lavori pubblici. È così che è nato MORSE (Modulo di Ripompaggio e di Sensibilizzazione di Emulsione), un riferimento incontestato nello scavo di gallerie con esplosivo. Come evidenzia Pascal, "questo successo è dovuto al lavoro degli ingegneri e dei tecnici di EPC Innovation oltre che al coinvolgimento e alla professionalità delle squadre sul campo di EPC France, che si sono rese indispensabili grazie al loro senso di abnegazione al servizio e alla loro capacità di adattamento." Gli apporti collettivi alla nostra esperienza in miniere sotterranee vanno addirittura oltre le frontiere. Parliamo di EPC Sverige che, sempre in collaborazione con EPC Innovation, ha contribuito a diffondere le nostre formule e le nostre tecniche di caricamento (meccanizzazione con lo string charging) nei pozzi ascendenti. Questa dinamica si estende fino al Nord America, dove la canadese EPC Nordex apporta una freccia in più al nostro arco per perseguire il nostro sviluppo su questo settore strategico qual è quello dell'estrazione mineraria in sotterraneo.

PROTAGONISTA PRINCIPALE DELLA MINIERA IN SOTTERRANEO DEL FUTURO

Attività storica del gruppo, la miniera in sotterraneo non è da meno orientata al futuro. Degno rilievo del MORSE, la tecnologia SPUR (Smart Process for Underground Repumping) con i suoi diversi moduli, si colloca sin d'ora come pietra angolare del nostro sviluppo in numerosi segmenti del mercato. Sono in via di approntamento altre soluzioni esclusive, quali l'automazione delle attrezzature o l'ottimizzazione dei tiri tramite lo sfruttamento di una quantità crescente di informazioni. Obiettivo comune: affrontare le sfide sempre più complesse dell'estrazione mineraria nel sottosuolo in profondità sia a livello di sicurezza – nostra priorità assoluta – sia a livello di produttività. "Ricchi del nostro passato, lavoriamo insieme tutti i giorni su tecnologie che assicurino il nostro sviluppo nei futuri contratti relativi a miniere sotterranee", conclude Pascal. •

COPYR

SAFEX: un impegno su tutti i fronti!

Organizzazione che raggruppa i protagonisti mondiali della pirotecnia, la SAFEX illustra un impegno collettivo formidabile in materia di sicurezza per il quale il Gruppo EPC si mobilita su più fronti.

Il lavoro di squadra inizia dal momento in cui si sceglie di aderire alla SAFEX. Ciascun membro fa emergere i propri incidenti e sinistri di cui condivide gli insegnamenti con tutti gli altri. Qui, non c'è concorrenza. Queste relazioni preziose sono compilate e rese accessibili attraverso una base di dati riservata a tutti i membri SAFEX. Vengono messi a loro disposizione anche dei moduli di apprendimento a distanza. Provenienti da gruppi internazionali, i dodici membri del consiglio di amministrazione della SAFEX, di cui fa parte Thierry Rousse, incarnano questa volontà forte di cooperazione mondiale il cui punto d'orgoglio è un congresso che si tiene ogni tre anni.

IL LAVORO DI SQUADRA ANCHE NELLE NOSTRE FILE

Prima e durante le due giornate del congresso, il Gruppo EPC mobilita le sue truppe. I due anni che precedono l'evento sono oggetto di scambi interni

Dal 2018, iniziamo ad attivarci per il congresso 2020

sulla pertinenza o meno degli argomenti sulla sicurezza da sviluppare. Nel mese di maggio scorso a Helsinki, non meno di dodici nostri collaboratori provenienti da sette filiali hanno fornito tredici delle trenta presentazioni fatte in quella occasione. Anche dall'altra parte del pulpito, il Gruppo EPC perseguiva il gioco del collettivo con diciotto dei suoi collaboratori presenti tra il pubblico. •

Tutoraggio: una stessa volontà di eccellenza

All'inizio dell'anno si è tenuta a Saint-Martin-de-Crau la prima edizione di tutoraggio sulla norma di gruppo "Sicurezza dei Processi Industriali". Dietro una parola astratta, il tutoraggio incarna semplicemente l'arte di trasmettere.

Se, infine, la Sicurezza dei Processi deve riguardare tutte le aziende del gruppo, il lavoro di riflessione è iniziato con le nostre filiali francofone. Il Gruppo EPC, EPC France, EPC Innovation, EPC Belgique, EPC Côte d'Ivoire, EPC Maroc, Nitrokemine Guinée: all'incirca una dozzina di rappresentanti si sono riuniti per definire insieme un piano di azioni che rispondesse agli standard operativi. Come sottolinea Pascal Lacourie, "è importante che questi standard non siano imposti, che ciascuno apporti la propria pietra all'edificio". Ed è quello che è successo: tutti hanno potuto condividere i propri problemi e le proprie esperienze con i colleghi, misurandosi su casi concreti. Sono stati passati in rassegna processi quali la fabbricazione, lo stoccaggio, la distribuzione, l'uso e la messa in funzione e tutte le nostre attività collegate all'uso di materiali pericolosi. Obiettivo: attivare strumenti metodologici che consentiranno di prevenire infortuni gravi in azienda oltre al loro impatto umano ed ambientale. •

→ Partecipanti al primo tutoraggio sulla definizione di uno standard di gruppo in materia di "Sicurezza dei Processi Industriali".

TOTAL La Mède : ATD Démolition e EPC France alimentano la fiducia

Nelle vicinanze di Martigues, una delle raffinerie del 4° gruppo petrolifero mondiale è stata teatro di un bel esempio di collaborazione tra le nostre varie divisioni aziendali.

A settembre 2016, ATD Démolition ha acquisito un contratto da 1,4 milioni di euro per distruggere dieci serbatoi di stoccaggio e smantellare un'unità d'isomerizzazione per conto della TOTAL. Tra i vari requisiti di sicurezza (sito SEVESO in attività) rientrava la necessità di effettuare un controllo regolare da parte di un ingegnere per la Sicurezza. Poiché la ATD si trova oltre 900 km dal cantiere e EPC France a meno di 50 km, Cédric Durand, Responsabile della Qualità e della Sicurezza presso ATD e Claude Roth, Responsabile per lo Sviluppo Sostenibile presso EPC France hanno deciso di unire le loro risorse sul posto nella persona di Jérôme Romani, ingegnere per la Sicurezza presso EPC France. "L'integrazione è stata facile e questo ben riflette l'apertura di EPC Groupe e la facilità di scambio tra le diverse divisioni o attività", dichiara soddisfatto. Visite, verifiche ed ispezioni in cantiere con reportistica ma anche animazioni di quarti d'ora e discussioni sulla sicurezza, scambi di buone pratiche tra ATD e EPC France, ripristino di situazioni a rischio..., lo scambio era scontato. Anche la fiducia lo era, poiché il cantiere è stato ricompensato per due mesi consecutivi dal cliente TOTAL per la sua sfida in termini di sicurezza e disponibilità. •

COPYRIGHT EPC

EPC France e Kemek : mobilitazione su tutta la linea

Inizio 2017, cinque container che racchiudono una linea completa di produzione arrivano a Saint-Martin-de-Crau. Spediti dal sito Kemek, questo carico prezioso e voluminoso è stato oggetto di un importante lavoro di preparazione tra la Francia e l'Irlanda.

5,5
equivalenti a tempo pieno
2 settimane
di smantellamento
5 containers
1 mese di trasporto via mare

→ Trasferimento della linea Kemek : un perfetto esempio di lavoro di squadra.

Tutto comincia agli inizi del 2016, quando EPC France conta di sostituire la sua macchina per incapsulare le emulsioni che rappresentano il cuore della linea di produzione. Le trattative con i fornitori raggiungono il loro apice quando la nostra filiale Kemek ci fa sapere che intende distaccarsi da una delle sue linee. Né una né due, direzione la periferia di Dublino per Thierry Galvez-Billiard, Responsabile per lo Sviluppo Industriale di EPC France, accompagnato dal suo Direttore Laurent Casagrande e da Didier Humbert, Direttore Acquisti del Gruppo. Sul luogo: una linea al 100% compatibile con la nostra fabbrica in Francia.

Rimpatriare una linea di produzione da Enfield fino a Saint-Martin-de-Crau? Per molti è possibile.

PREPARAZIONE ALLA MICCIA

Metà dicembre, Thierry, incaricato di orchestrare questa delicata operazione logistica, se ne ritorna in Irlanda con due tecnici di EPC France. "Si trattava di stabilire un inventario preciso della linea. Funzionalità, modalità operative di rimpatrio, valutazione della manodopera per lo smontaggio, volumi per il trasporto… abbiamo esaminato il tutto", si ricorda Thierry. Di ritorno in Francia lavora all'organizzazione fino a fine gennaio 2017. "Fin dall'inizio siamo stati aiutati dalle squadre locali di Kemek. Sin dalla fase di preparazione ero in stretto contatto con il capo cantiere, Padraig Gill. È stata una collaborazione molto proficua", ricorda con soddisfazione. Fortunatamente, dal momento che bisognava prevedere tutto, fino al noleggio di macchinari ed attrezzature sul posto!

MOLTI COINVOLTI NELLO SMONTAGGIO

Per smantellare la propria linea di produzione alle migliori condizioni, Thierry ha creato una squadra di uomini selezionati accuratamente. Per questo compito sono stati reclutati almeno quattro elettrotecnici, oltre ad un tecnico EPC France e a Thierry stesso per supervisionare le operazioni che si sono protratte per due settimane, monopolizzando sei uomini durante la prima settimana e cinque durante la seconda. Sul posto, le squadre locali di Kemek hanno apportato la loro preziosa conoscenza del sito per aiutarci ad affrontare con successo questa sfida tecnica. •

EPC Premium: partnership di primaria importanza

→ Il Gruppo EPC e AIRWARE al forum della FNTP: un successo da ricondurre alla fiera Intermat nel 2018.

"Procediamo insieme per formalizzare un'offerta differenziata che non esiste assolutamente altrove", dichiara favorevolmente Philippe Dozolme. Si tratta dell'offerta EPC Premium: una soluzione in linea che consente di ottimizzare l'estrazione, dal tiro fino al frantoio, grazie ad uno sfruttamento ottimale dei dati raccolti in cava, utilizzando soprattutto droni. Si basa su un lavoro di squadra a più livelli. Prima in ambito EPC con un gruppo che riunisce i rappresentanti delle filiali Francia, Belgio e Regno Unito. "Questa offerta deve essere compatibile con la diversità dei nostri mercati e dei nostri clienti. Si baserà sulla presentazione di casi concreti", ricorda Philippe. Per questo, le squadre EPC hanno collaborato strettamente con la società americana AIRWARE che ha lavorato allo sviluppo e alla realizzazione di questa soluzione e che parteciperà parimenti ad attivarla a contatto dei clienti. E qui possiamo parlare di un lavoro di squadra triplo! •

Key Account Manager, Responsabile dei Clienti Strategici, catalizzatore di dinamica

Nel Gruppo EPC si parla più di partner che di clienti. Questione di cultura d'impresa. Se da un lato tutti hanno la loro importanza, alcuni rivestono tuttavia un'importanza strategica che richiede un monitoraggio costante.

Presenti nelle nostre varie filiali, i Key Account Manager, ovvero i responsabili dei clienti strategici, hanno trovato in Éric Krolop un capo d'orchestra all'altezza del compito. Poiché anche la posta in gioco di questa funzione occupa ormai il nostro uomo a tempo pieno, coinvolge tuttavia molti di noi. A cominciare dai tre direttori di zona. Come ricorda Éric, "è con loro ed eventualmente con il Responsabile per lo Sviluppo che vengono decisi gli obiettivi propri di ciascun Key Account Manager". Almeno ogni trimestre vengono organizzate delle riunioni tra loro. Ma il lavoro di squadra del Key Account Manager si concretizza anche attraverso scambi regolari che assicurano il coordinamento dei vari stakeholder che intervengono nella relazione con il cliente: tecnica, catena di approvvigionamenti, operativo...

→ Éric Krolop, Key Account Manager all'interno di EPC Groupe.

Approccio tramite Clienti Strategici, un'opportunità per creare ulteriore valore aggiunto

DINAMICIZZARE IL RAPPORTO

Uno degli obiettivi principali di Éric è di assicurare la perfetta comprensione delle esigenze dei clienti, ossia di anticiparli e di trasmettere queste informazioni preziose ai collaboratori validi per poter sviluppare soluzioni ad hoc. "il Key Account Manager favorisce il dialogo tra funzioni equivalenti lato cliente e lato Gruppo EPC", precisa Éric. Per meglio capire la realtà dei propri clienti, ne difende le posizioni garantendo la coerenza delle iniziative commerciali: verifica gli accordi quadro con l'ufficio legale, assicura il supporto agli addetti alle vendite... "Il Key Account Manager è semplicemente un animatore, un coordinatore che assicura la dinamica e la coerenza dell'approccio commerciale", conclude umilmente Éric. •

Sviluppo del progetto: tutti sul ponte!

Se si traduce nell'organigramma tramite una squadra dedicata, lo sviluppo del progetto è compito di tutti. Intuizione, audacia ed un po' di creatività consentono a ciascuno di noi di trasformare un'opportunità in un nuovo contratto!

Bertrand Pougny e la sua squadra realizzano quella che costituisce il primo passo del lavoro di sviluppo presso EPC Groupe: la ricerca di mercato. All'inizio, si tratta di semplici idee, piste che emergono da una visita sul campo, da un incontro in una fiera o da uno scambio con un contatto... Poi viene la fase di convalida. Come spiega Bertrand Pougny, « si tratta di confermare la pertinenza di una pista ». Al riguardo, altri sono già messi in condizioni di dare il loro contributo: gli operativi, i direttori di zona, la direzione finanziaria, la direzione generale..."Per principio, non appena percepisco un vero potenziale, passo immediatamente l'informazione a Olivier Obst", confida Bertrand.

LO SVILUPPO: APPORTO UMANO E SENTIMENTO

Una volta dimostrata la pertinenza del progetto, viene creata una squadra apposita incaricata del suo sviluppo. A capo viene posto uno dei membri della squadra per lo sviluppo che crea attorno a sé un gruppo multi-disciplinare che raggruppa tutte le competenze che sembrano necessarie: "Sicurezza, finanza, tecnica, ma anche aspetto legale, siamo almeno in quattro. ma questa cifra può aumentare velocemente se il progetto lo richiede", aggiunge Bertrand. E va ricordato che "lo sviluppo presso EPC ha il vantaggio di non essere frazionato né bloccato in procedure fisse. Non dipende solo dal nostro lavoro di ricerca di mercato ma anche dalla competenza e dalla partecipazione di tutti." •

L'insorgenza del progetto non deve essere fatto esclusivo della direzione per essere sviluppato.

→ I nostri nuovi partner vietnamiti, un ottimo risultato di sviluppo di progetto.

COPYRIGHT EPC

Il Perù, fa per noi!

Nel numero precedente di Focus, abbiamo parlato di una nuova joint-venture con IESA, azienda leader nella costruzione di gallerie sotterranee in Perù. Da allora è nata una squadra dedicata alla conquista di questo mercato.

Affrontare un mercato come il Perù, con norme estremamente protettive, non è semplice. Da qui l'interesse strategico della Joint-Venture con IESA. La loro azienda controlla tutte le attività di scavo di gallerie, la nostra quella della produzione e della realizzazione di esplosivi per l'estrazione mineraria. Questa complementarietà di know-how ha dato origine ad una stretta collaborazione tra le nostre due società allo scopo di dare ai nostri clienti peruviani risposte sempre più complete ed efficienti. Lo sviluppo dell'attività in sotterraneo è stato inoltre oggetto di un grosso lavoro di partenariato in seno allo stesso Gruppo EPC. Coinvolge in tal modo EPC Innovation per la dimensione tecnologica ma anche i nostri colleghi di EPC Sverige, che vantano grandi esperienze sulla miniera di Björkdal.

→ Attorno a Juan si forma una dinamica tesa a sviluppare la nostra attività in Perù.

UN PRIMO SITO MOBILIZZATORE

La nostra attività in Perù si concretizzerà molto presto con lavori di accesso in sotterraneo in una miniera. Anche qui, la condivisione si rivela essenziale. Juan Martin, ingegnere minerario UG presso EPC Servicios Perú, è stato reclutato all'inizio dell'anno. Forte della sua esperienza in miniere in sotterraneo in Cile, egli ha percorso i nostri diversi siti in Francia, Spagna, Svezia... prima di cambiare con il nostro servizio tecnico l'aspetto software. A fine giugno, Juan si imbarcava con tutte le attrezzature per rappresentare EPC Groupe accanto agli uomini di IESA. Tuttavia, non crediate che sia da solo. A monte, il lavoro di squadra è altrettanto presente. Pascal Lacourie e Michel Chiodi si recano regolarmente in Perù come pure si riuniscono Philippe Cappello, Moctar Abdallah ed altri uomini di EPC France e di EPC Sverige accanto a Pascal Montagneux per sviluppare la nostra attività nel settore miniere in sotterraneo. •

Il Perù riflette una volontà collegiale per lo sviluppo di attività nel settore miniere in sotterraneo in America Latina.

COPYRIGHT EPC

Condividere, è un'arte!

In precedenza operativo presso la Davey Bickford, Yves Sarrey ha aderito EPC Groupe nell'aprile 2017 assumendo la funzione di Responsabile tecnico e perla Formazione nell'Africa Medio-Oriente. La sua esperienza ultra trentennale nel settore pirotecnico si concretizza quotidianamente attraverso un lavoro posto sotto il segno dello scambio.

Alla EPC si respira una rara forma di apertura, favorevole a tutti i tipi di scambio, a tutti i livelli.

→ **Yves Sarrey,**
Responsabile del settore tecnico e formazione Africa Medio-Oriente

Il suo percorso prima di EPC?
Alla base, ho una formazione elettrotecnica. Ho lavorato ventisette anni per la Davey Bickford, prima nella divisione Ricerca & Sviluppo. Dai banchi per le prove di collaudo e altre analisi di laboratorio, la mia posizione è passata alla Qualità. Sono stato successivamente responsabile di progetto prima di diventare supporto clienti Europa Medio-Oriente Africa a partire dal 2005. È qui che ho iniziato a lavorare con personale EPC, tramite Nitro Bickford, di cui alcuni rientrano tra i miei attuali colleghi!

Il suo compito quotidiano?
Sul lato formazione, sostituisco Éric Coussart per rispondere ad un bisogno reale sul fronte Africa. Olivier Vandenabelle, il mio responsabile, auspica di sviluppare anche una parte di assistenza tecnica. Sono affiancato da Maxime Schaerlaeken, un giovane ingegnere diplomato presso al Scuola delle Miniere di Liegi. Ho iniziato a lavorare su due progetti, uno che tende a diminuire l'effetto di diluizione sulla miniera d'oro di Bonikro in Costa d'Avorio ed un altro in Senegal centrato sui problemi sismici. Si tratta di trasferte mobili, con interventi che possono durare dai tre giorni alle due settimane.

Il suo ruolo di formatore?
Formare, è un modo di comunicare particolare che non tutti sanno controllare. Prima di passare al Gruppo EPC, facevo molta formazione! Qui, il perimetro è più ampio e copre le norme di sicurezza più correlate alla messa in opera che al prodotto stesso. In Africa, dispongo di un programma strutturato per continuare un lavoro intrapreso da tempo, sia a livello di corsi di diploma che di qualificazione.

Perché questo mestiere?
Perché si è sempre alla scoperta di qualcosa! In questo mestiere, nulla è mai acquisito. Ogni cantiere è diverso: la roccia, l'orientamento, le vene... occorre continuare a misurare, adattare, capire e convalidare. Prenda ad esempio un motore elettrico, funzionerà sempre allo stesso modo. Non è assolutamente il caso dell'esplosivo!

I vantaggi presso EPC?
Senza dubbio, la facilità della condivisione. Lo scambio, la ripartizione equa delle conoscenze, l'eliminazione delle barriere tra i servizi e le filiali, è raro nell'ambito di un gruppo. Un aspetto che ben si riflette nell'importanza data alla formazione. Lo stesso vale a livello tecnico. Mi avvantaggio della preziosa esperienza di Mathieu Lachamp e Ricardo Chavez sulla miniera di Björkdal in Svezia, nella zona di competenza di Pascal Lacourie. Il tutto in modo semplice e naturale. •

Una demolizione che la dice lunga

La demolizione delle due torri di Rillieux-la-Pape (69) è stata affidata alle nostre filiali ATD/Occamat. Un vero lavoro di squadra per orchestrare tutte le competenze presenti nell'ambito del gruppo per trasformare questo cantiere in un successo spettacolare.

Un'operazione di questo tipo esige un'attenta opera di coordinamento di tutte le parti interessate. "Gestione del progetto, direzione lavori, comunità locali, forze dell'ordine, servizi di sicurezza... l'organizzazione è stata avviata trenta settimane prima del tiro", ricorda Nadège Doubinsky, Responsabile agenzia Rhône-Alpes d'Occamat. Sul cantiere, le sue squadre hanno proceduto a smantellare e rimuovere l'amianto dall'edificio prima di ottenere un indebolimento della struttura e dei lavori di perforazione. L'obiettivo era di limitare il brillamento a qualche piano, gli altri avrebbero ceduto per l'azione del proprio peso, facendo collassare le torri su se stesse. È la tecnica di implosione speleologica. La sua attuazione è stata affidata a EPC France, la quale ha fornito circa 1500 detonatori elettronici dell'ultima generazione ed ha prodotto 275 kg di esplosivo Nitralex. Vi si aggiungono competenze specifiche che Benoit Lanfry, Direttore Generale di ATD non ha alcuna difficoltà a ritrovare: "Il Gruppo EPC è oggi l'unico protagonista sul mercato in grado di offrire una soluzione completamente integrata, dalla fabbricazione di esplosivo all'implosione." La mobilitazione di queste competenze tanto diverse quanto complementari sarà durata due giorni, con picchi di trentacinque persone sul cantiere. Il tutto per un intervento di demolizione che di per sé dura solo qualche secondo. Per concludere, citiamo la dichiarazione di Jimmy Loncle, direttore operativo "ATD era strutturata in modo perfetto per queste operazioni cronometrate che comportano organizzazione e logistica importante". •

3 società di EPC Groupe:
1 467 detonatori
1 615 m di perforazione
275 kg di esplosivo
2 torre di 15 piani

Fino a 35 persone mobilitate

→ Una demolizione che ha mobilitato diverse competenze di EPC Groupe.

COPYRIGHT EPC

Più che cliente, più che socio: un coordinatore!

Un nuovo traguardo è stato raggiunto in materia di partenariato con il gruppo CB. Proprietari, tra l'altro, della cava più estesa di Francia, il gruppo Les Carrières du Boulonnais auspicano andare oltre nella loro collaborazione con EPC Groupe.

→ Il nostro stabilimento di Amay stipula una nuova forma di partenariato con les Carrières du Boulonnais.

Al centro di questo nuovo tipo di partenariato, Pascal Lacourie rammenta molto bene l'obiettivo prefissato dal cliente. "Voleva diventare autonomo in termini di produzione di esplosivo. Ci sono stati problemi logistici crescenti con i suoi semilavorati provenienti dalla Scozia e pensava di costruire una fabbrica in Francia", ricorda il Direttore Generale di EPC Francia. Ma, purtroppo per lui, questo progetto non era economicamente giustificato. Allora, in alternativa, Pascal propone di condividere gli strumenti di produzione. Il Gruppo EPC dispone di varie unità sia in Francia che in Europa con ancora notevole potenziale da sfruttare. L'idea piacque. Ci siamo detti 'perché non fare qualcosa insieme attorno alla nostra sede d'Amay in Belgio?' È ad un'ora e mezza da Calais con trasporto con camion cisterna", afferma Pascal.

Una cooperativa di produzione per una collaborazione sempre più stretta.

COOPERAZIONE PROFICUA PER ENTRAMBI

Il gruppo CB voleva essere coinvolto nella produzione. Si è creata pertanto una cooperativa inedita di produzione di semilavorati, con una partecipazione al 30% da parte di Les Carrières du Boulonnais. Come spiega Pascal, "per loro, significa una maggiore autonomia, un accesso diretto alla produzione e rendimenti interessanti a livello di prezzo. E per noi, un incremento dell'attività in sede." La rapidità con cui è stato concluso l'accordo riflette la determinazione delle due parti: il tutto è avvenuto in soli sei mesi. Operativa a partire da settembre 2016 e con un primo semestre 2017 molto incoraggiante, questo nuovo tipo di collaborazione si rivela alquanto promettente. Ed assottiglia ancor più la differenza tra cliente e partner. •

BUSINESS / Scenario internazionale

EPC Nordex: un grande passo in America

Come la joint-venture con IESA deve aprirci le porte dell'America del Sud, così l'acquisizione della canadese Nordex ci consentirà di sviluppare la nostra attività nella parte nord del continente americano. La conquista dell'West continua per EPC Groupe!

→ Produzione, trasporto, ingegneria dell'esplosivo: la canadese Nordex aveva tutto quanto serviva per diventare EPC Nordex.

EPC Nordex in cifre:

oltre
40 dipendenti
7 camion per la consegna di materiale sfuso
2 unità Scorpion
10 mini-Scorpion
15 milioni di dollari canadesi di fatturato

È un buon esempio di sviluppo progettuale, un'opportunità fiutata all'epoca da Ben Williams, Responsabile della Zona Atlantica, che nell'arco di qualche mese si è trasformata da progetto in realtà. Dal 19 agosto 2016, EPC Groupe detiene il 100% delle quote di Nordex Explosives LTD. Come lo ricordava il nostro Presidente-Amministratore Delegato in un precedente numero di Focus: "L'acquisizione di Nordex si fonda su sinergie forti. Ci consente di rafforzare la nostra presenza in America Settentrionale, dotando Nordex di una gamma allargata di tecnologie e di servizi in grado di sviluppare la propria attività sul mercato canadese". Oggi, Ferdinand Bodénan occupa la posizione di Vice-Presidente Senior di questa azienda canadese di cui lui ci ricorda i numerosi punti di forza.

Complementarietà di competenze per affrontare il mercato nord-americano

UNA SOLIDA ESPERIENZA NEL SETTORE MINERARIO

L'impresa Nordex opera nel mercato canadese sin dall'inizio degli anni sessanta. "È situata a nord dell'Ontario, nel cuore di una regione aurifera in cui operano decine di miniere, e rappresenta un enorme potenziale di mercato", spiega Ferdinand. Un mercato in cui è più facile operare attraverso l'intermediazione di un'impresa già consolidata! EPC Groupe ha operato la scelta strategica di acquisire tutti i titoli della società Nordex, quotati alla borsa di Toronto. Come precisato da Ferdinand, "la società è storicamente rivolta verso il settore minerario e ha meno esperienza nel settore delle cave. È un'opportunità per tutti di condividere le proprie competenze, in quanto EPC Groupe vanta tecnologia ed un'offerta di servizi particolarmente sviluppati in cava".

→ Nel 2016, Nordex e la sua quarantina di dipendenti aderiscono al Gruppo EPC per diventare EPC Nordex.

UNA COMPATIBILITÀ NATURALE

L'interesse che rappresenta Nordex va oltre la sua posizione strategica sul mercato canadese. La società presenta in effetti molte similitudini con la nostra. Dispone anche di una propria linea di produzione di emulsioni incapsulate ed il prodotto di emulsione sfuso oltre all'ANFO (olio di nitrato di ammonio). Proprio come noi è pronta all'innovazione per migliorare il rendimento delle soluzioni proposte ai propri clienti. Ne citiamo alcuni: Econotrim Buttbuster, un prodotto di scelta in materia di controllo perimetrale (vedi articolo a pagina 14) o ancora lo Scorpion, un dispositivo di caricamento di fori che non ha nulla da invidiare ai nostri SPUR e MORSE (vedi qui di seguito). Ma oltre ai prodotti e alla loro messa in opera, sono proprio i valori di Nordex che ci avvicinano. Massima professionalità, sicurezza permanente delle operazioni, approccio completamente orientato al cliente... ecco chi parla a tutti noi! •

COPYRIGHT EPC

Unità Scorpion: una bestia nel pompaggio di emulsione

Dopo una prima versione già decisamente promettente, EPC Nordx ritorna con un'evoluzione della sua unità mobile di pompaggio di emulsione. Più moderna, più potente, Scorpion 2 non manca d'arguzia.

Abbiamo potuto notarlo all'inizio di questo documento. EPC Groupe nutre ambizioni serie e legittime sul mercato dell'estrazione in sotterraneo. Questa macchina unica nel suo genere ne è un'ulteriore prova. Utilizzata solo in Canada da EPC Nordex, Scorpion 2 è in grado di caricare fori da mina a profondità superiori ai quaranta metri e su un asse di 360°. Le argomentazioni della bestia non si fermano qui. Con la sua cisterna che imbarca oltre cinque tonnellate di emulsione, vale a dire il doppio delle capacità usuali, Scorpion 2 ha bisogno di essere ricaricata meno spesso. Ecco cosa va bene per la produttività. Il fattore sicurezza non è da meno in quanto il braccio telescopico da 9,80 metri è dotato di una fotocamera che offre all'operatore un controllo ottimale del carico mantenendosi lontano dalla zona di pericolo. •

→ Scorpion di EPC Nordex, una carta vincente in più per affrontare il mercato canadese dell'estrazione in sotterraneo.

Fori > 40 m
360°
115 Kg/min.
5 t di emulsione
Braccio **9,8 m**

SFIDE / Fornitori

Filiera di approvvigionamento: la chiave nell'anticipazione e nella mobilitazione

Una carenza di attrezzature, un incidente presso un fornitore o ancora un problema nella logistica possono influire sull'intera attività del gruppo. Di fronte alla sfida dell'offerta di mercato, meglio agire piuttosto che subire.

→ Con il nitrato, i booster occupano un posto strategico nel Piano di Continuità Aziendale.

Mantenere l'attività in qualsiasi situazione. Una necessità che comporta, tra l'altro, una diversificazione delle proprie fonti di approvvigionamento. Non sempre questo è scontato quando avete un fornitore privilegiato con cui avete negoziato prezzi e servizi. "È un rischio da assumere ma l'importante è poter ritornare da lui, fornire il servizio al cliente senza che perda in qualità", ricorda Didier Humbert, Direttore degli Acquisti del Gruppo. Anticipare tutti gli

Fornitori e logistica: 11 dei 47 rischi identificati nel mantenimento dell'attività

scenari e disporre di soluzioni alternative in caso di situazione critica, questo è il credo di Darrell Howard, Direttore della logistica. La ricerca di nuovi fornitori viene perseguita regolarmente da parte di Didier, con la sua squadra ed i compratori delle diverse filiali. Dal 2016, questo approccio altamente strategico ha raggiunto una nuova tappa. Sotto l'impulso di Charles-Ernest Armand e di Thierry Rousse, è stato creato un gruppo di progetto: identificare le tipologie di rischi fornitori, formalizzare poi le procedure e gli strumenti necessari per la realizzazione di un Piano di Continuità Aziendale in modo graduale. Un lavoro tanto indispensabile quanto delicato, che richiede "impegno e collaborazione tramite tutte le filiali del gruppo", come sottolinea Darrell. •

COPYRIGHT EPC

CANTIERE / Infrastrutture

Sulla via per una nuova sfida!

La sezione Lavori Speciali di EPC France ha nuovamente fatto la differenza presso i maggiori operatori nel settore delle costruzioni di lavori pubblici. Il cantiere verte questa volta sul consolidamento degli argini nell'ambito dell'espansione della RD 30 nella regione di Parigi.

La sistemazione a 2x2 corsie della RD 30 tra Plaisir e Élancourt copre 4,2 km. Sotto la direzione di EGIS, i lavori sono realizzati dal raggruppamento di imprese BOUYGUES TP, DTP Terrassement et Colas Idf. L'opera richiede la costruzione di diversi muri di sostegno, di cui undici del tipo a parete chiodata. "Il mantenimento del traffico, come pure la cattiva qualità del terreno richiedono la frammentazione dei lavori con un'importante programmazione dei nostri interventi", ricorda Étienne Schmitz, Direttore Lavori di EPC France. Una sfida dal momento che i volumi di calcestruzzo da realizzare devono raggiungere una media di 18 m³ al giorno!

MANTELLO DI CEMENTO ARMATO

Il consolidamento inizia con il terrazzamento di piccole zone ad un'altezza di due metri in cui vengono inseriti ancoraggi metallici prima dell'iniezione di una malta di cemento. Come spiega Étienne, «questi ganci rafforzano la pendenza sull'intera superficie che sarà ricoperta di rete metallica prima della gettata di calcestruzzo su uno spessore di venti centimetri". Per questo cantiere, che è terminato a fine settembre 2017, sono stati mobilitate circa venti persone di EPC France. •

11 muri di sostegno
27 500 ml di perforazione
3 550 ancoraggi
6 350 m² di calcestruzzo spruzzato

→ 6 350 m² di calcestruzzo spruzzato tirato a squadra prima della copertura finale.

SFIDE / Salute

Il benessere al lavoro, funziona!

All'interno di EPC Groupe, la sicurezza resterà sempre il principio n°1 quando si tratta di prendersi cura dei collaboratori. Esistono tuttavia altre leve da azionare affinché ciascuno si senta meglio dentro e fuori dal lavoro. Il punto con i nostri diversi responsabili di zona.

La salute ed il benessere incarnano uno degli obiettivi prioritari che il Gruppo EPC si è prefissato negli anni futuri. Nel cuore dell'ultimo Comitato di Sicurezza del mese di aprile, questo argomento è stato l'occasione per fare un punto sulle iniziative intraprese. Per Pascal Lacourie, Direttore della zona Europa continentale ed America Latina, "la priorità verrà data ai problemi muscolo-scheletrici, ispirandosi in particolare alle azioni di sensibilizzazione promosse dal nostro cliente Vale nella Nuova Caledonia". Nell'ambito della divisione demolizione, la salute ed il benessere nel luogo di lavoro fanno parte della politica di CSR* che ha consentito alle sue sei filiali di intraprendere un processo di ristrutturazione. Seguono tutti i tipi di azioni condivise che sono motivo d'orgoglio per Cédric Durand, Responsabile della Qualità e della Sicurezza. Giornate di sensibilizzazione, interventi di un osteopata, workshop sulla gestione dello stress, del sonno e dell'alimentazione. Sono stati creati dei gruppi di lavoro che prendono in considerazione anche delle soluzioni per automatizzare o "alleggerire" determinate operazioni manuali: rampe su camion, robot di ausilio alla movimentazione o riservati alla rimozione dell'amianto, esoscheletro...

Un'impresa è soprattutto un luogo di vita!

PRIORITÀ DIVERSIFICATE A SECONDA DELLE ZONE

Olivier Vandenabelle, responsabile della zona Africa e Medio Oriente, intende capitalizzare l'accesso alle cure mediche: "il datore di lavoro ha una responsabilità nei confronti dei propri dipendenti". In Guinea, è stata lanciata una campagna di screening del cancro al seno e al collo dell'utero. Sono state inoltre messe a disposizione dei dipendenti e familiari a carico delle cure, quali la tripla terapia. È stato fatto un lavoro di sensibilizzazione importante per incoraggiare queste nuove prassi della medicina. Si parla di prassi nuove anche nella zona Atlantica. Il suo responsabile, Ben Willams, ha recentemente lanciato il programma 'Commit to be Fit' – impegno per essere in forma – un'iniziativa per promuovere il benessere tra i suoi 250 collaboratori. Sport, alimentazione ma anche piena consapevolezza, psicologia... il presidio di supporto si completa con workshop collettivi e un follow-up personalizzato. Vengono proposti anche corsi di formazione alle squadre di gestione per consentire loro di individuare e combattere in modo più efficace i sintomi legati allo stress. Come sintetizzato da Ben: "Il tempo significativo che passiamo nell'ambiente di lavoro richiede che si prenda molto seriamente a cuore la salute ed il benessere di ciascuno!". Lui ed i suoi pari si riuniscono ogni tre mesi per condividere il risultato delle loro esperienze su questo argomento che è più che mai di attualità. •

→ Ovunque all'interno di EPC Groupe, azioni mirate al benessere dei lavoratori.

*Responsabilità Sociale d'Impresa

COPYRIGHTED

ATTUALITÀ / Sicurezza

And the winner is...

...tutti, si vorrebbe scrivere! Poiché sono previsti gli oscar della sicurezza EPC per celebrare la sicurezza e la salute nell'ambito dell'intero nostro gruppo. Non è dunque il senso cinematografico che è stato premiato in occasione del nostro ultimo convegno ad Ajaccio bensì la sensibilità nei confronti dei nostri valori. Ed è chiaro che il film dedicato all'incidente di Saint-Cloud ha saputo sensibilizzare i membri della giuria. L'umanità del messaggio, la descrizione sobria dell'incidente e del dolore di fronte all'immagine struggente del casco incrinato al termine della sequenza hanno valso il trofeo d'oro a questo progetto. Serafina, la piccola struttura traboccante di immaginazione e di entusiasmo, raccoglie fondi con un film sul rischio d'incendio nelle zone aride. EPC Nordex, l'ultima arrivata in EPC Groupe, illustra la sua ben riuscita integrazione con un montaggio che rende onore al lavoro di squadra... altro valore a cui teniamo molto. •

2017 OSCAR SÉCURITÉ EPC GROUPE

SFIDE / Gestione

Tutti i leader in anticipo sui tempi!

A maggio 2017, EPC-UK presentava al resto del gruppo un progetto sullo sviluppo della delicata arte di gestire una squadra! Leadership, management... parole complicate da tradurre per un'esigenza semplice e universale: condividere la stessa linea di condotta di fronte al futuro.

→ La leadership, concetto complesso da assimilare con metodi semplici.

Tutto è iniziato nel 2012, quando i nostri colleghi inglesi nominano un nuovo direttore e decidono di semplificare la squadra di dirigenti. "È allora che EPC-UK ha iniziato a sviluppare la sua strategia: un'impresa, una visione, una missione, una squadra", ricorda Ben Williams, Responsabile della zona Atlantica. All'epoca, lo sviluppo della gestione ed i piani di successione non rientravano in alcuna strutturazione all'interno del modello economico esistente.

SVILUPPARE IL DIRIGENTE CHE È IN NOI

La squadra di Ben ha iniziato con la realizzazione di un grosso lavoro di identificazione del potenziale di ciascun addetto, sia a livello delle funzioni di supervisione che di dirigenza. Come spiega Ben, "questo ha concesso ai partecipanti di riflettere sulle proprie esperienze e di prendere coscienza che ciascuno di noi è diverso". È stato poi messo a punto un programma di formazione concordato con uno studio specializzato. Sulla base di workshop pragmatici, interattivi e conviviali, questo programma mirava a sviluppare le nostre attitudini nel gestire e dirigere le attività in un'ottica di sostenibilità economica. I primi benefici si sono già fatti sentire. Per Julie Wooton, responsabile delle risorse umane, "il legame tra gestione e rendimento economico è più evidente. Si rileva inoltre un aumento dell'efficienza operativa ed un maggior impegno del personale". •

Sorvegliare, gestire, dirigere... un potenziale da sviluppare

COPYRIGHT EPC

TECNOLOGIA / Performance

Il buon "tubo" di EPC Nordex

L'arrivo di EPC Nordex all'interno del gruppo non è solo sinonimo di nuove opportunità sul mercato nordamericano; rappresenta anche l'accesso a nuove tecnologie. Il Buttbuster rientra tra queste.

Esclusiva Nordex per l'America Settentrionale, il Buttbuster si presenta sotto forma di carica avvolta in un tubo semirigido la cui lunghezza viene definita in base alle esigenze di ciascun cliente. Ideale per il caricamento di fori di perforazione perimetrici, questo prodotto consente di realizzare un taglio netto dei contorni della zona minata. Senza nitroglicerina, caratterizzato da grande rapidità di detonazione. il Buttbuster riduce notevolmente i rischi di fessurazione della roccia circostante. Risultato: riduzione dei rinforzi post-brillamento, ed anche dei costi. Sicurezza e produttività risultano a loro volta notevolmente migliorate.

→ Cariche avvolte e ad innesco diretto realizzate su misura.

UNA TECNOLOGIA PROMETTENTE PER IL FUTURO

EPC Nordex continua le sue attività di ricerca e sviluppo sul Buttbuster. Il prodotto ha ereditato di recente un nuovo punto di forza ad innesco diretto per un caricamento dei fori periferici ancora più veloce. Come dichiara Glenn Donnithorne, responsabile dell'assistenza tecnica e dei rapporti con il cliente, "questo prodotto offre massima efficienza e sicurezza,

Brillamento preciso dei fori di contorno

risultati comprovati!" Il Buttbuster è già stato testato in Canada, una delle più grandi nazioni minerarie del mondo. Ora che è disponibile in tutto il nostro gruppo, diversi sono i progetti e le applicazioni di brillamento a cui si presta, sia in ambiente sotterraneo che all'aperto! •

CSR / Agricoltura

La qualità è nei prati

Una volta non è usuale, presentiamo un mestiere lontano dal nostro universo dell'esplosivo. Tecnicamente, comunque. Geograficamente è molto vicino perché si tratta della coltivazione agricola EPC vicino alla nostra sede di fabbricazione a Saint-Martin-de-Crau. E dobbiamo riconoscere che l'attenzione alla qualità è vicina ai nostri standard.

→ Un allevamento di 700 agnelli e pecore a cui si aggiunge il fieno, il tutto di grande qualità... e di Crau naturalmente!

La sede di Saint-Martin-de-Crau si estende su 400 ettari di terreno, di cui 100 riservati ai nostri impianti industriali. Il resto è destinato a mantenere un evidente perimetro di sicurezza attorno alla fabbrica. Solo qui, mantenere uno spazio di natura così vasto non s'improvvisa. È qui che entra in scena "Lou Craven", la fattoria a conduzione familiare dei Garagnon ed in particolare Cédric, il nipote. Lui ci spiega tutto questo... con il suo forte accento meridionale!

MONTONI, FIENO, LANA... PREMIO

Cédric Garagnon è subentrato nella fattoria che gli zii hanno creato una trentina d'anni prima. Con la moglie e l'aiuto di due altre persone, si è specializzato nell'allevamento di agnelli e della coltivazione del fieno di Crau. "Il nostro allevamento è costituito da 700 capi di bestiame. Il fieno oscilla tra i 70 e gli 80 ettari. Produciamo anche salumi, polli, uova...", precisa il giovane agricoltore. Poiché da quando ha acquisito la fattoria, Cédric ha fatto la scelta della vendita diretta. E funziona! Ogni anno vende dai 300 ai 400 capi ai privati. Una carne che macella e trasforma lui stesso, sul posto. "Oggi, le persone scelgono sempre più la qualità. E fanno fatica a trovarla nei negozi. Allora vengono da noi", fa rilevare. L'altra attività della fattoria obbedisce allo stesso livello di esigenza. Avvantaggiandosi della denominazione del fieno di Crau, il fieno di Cédric viene prodotto nella misura di otto tonnellate all'anno per ogni ettaro, secondo le norme rigorose verificate annualmente dalla commissione AOP di Marsiglia. Più aneddotico commercialmente ma altrettanto nobile, la famosa lana delle sue pecore merinos d'Arles conferma la serietà del nostro agricoltore.

La collaborazione con la fattoria Lou Craven ha contribuito a valorizzare gli spazi naturali di EPC France

CINQUE ANNI PER PRENDERSI CURA DEL TERRENO EPC

Con il passare degli anni, il vasto territorio della sede di Saint-Martin-de-Crau si è trovato a dover affrontare il crescente problema della sua manutenzione. L'esternalizzazione di questo servizio è diventato un fatto, come pure la scelta di Cédric. "Avevo due attività complementari: l'allevamento e la fienagione. Questo comportava un unico interlocutore", ricorda Cédric. Un prestito per l'uso in comodato concretizza la collaborazione. Chiaramente, EPC France mette le sue terre gratuitamente a disposizione dell'agricoltore in cambio della prestazione delle cure necessarie. Cure che hanno richiesto diversi mesi di lavoro da parte di Cédric per ripulire, tagliare... ma anche irrigare, in quanto una delle particolarità del fieno di Crau sta nel fatto che ogni dieci giorni occorre sommergere completamente il prato con acqua affinché la trentina di varietà di erbe che lo compongono crescano correttamente. Per questo, Cédric ha realizzato una rete di fossati collegati a canali nella parte superiore del campo. Un lavoro enorme, ma come lui afferma "noi agricoltori, più terreni abbiamo a disposizione più siamo contenti!". •

COPYRIGHT EPC

Il non plus ultra del fieno

Denominazione d'Origine Protetta, il fieno di Crau si distingue per la sua qualità e la diversità delle specie di erbe. Grazie al suo sistema d'irrigazione alimentato a gravità, la ridotta presenza di terra e di rifiuti lo classifica tra i meno polverosi del mondo. Protegge in questo modo il sistema respiratorio dei cavalli, i quali apprezzano in particolare i lunghi stili croccanti e fragranti. Infine, i suoi valori nutrizionali sono eccellenti in termini di calorie, proteine e sali minerali. Non stupisce affatto che buona parte della produzione della fattoria Lou Craven viene esportata in Medio Oriente per l'alimentazione dei cavalli da corsa. Il resto fa la felicità degli allevatori della zona.

ATTUALITÀ / Produzione

Lo stabilimento di Saint-Martin vede lontano

La divisione Sviluppo Industriale e la Direzione della sede di Saint-Martin-de-Crau stanno lavorando sulla riorganizzazione delle strutture esistenti e delle potenziali sistemazioni. L'ambizione è chiara: il sito industriale deve essere ripensato rapidamente, partendo dalle nostre attività attuali e integrandovi i flussi a monte e a valle. L'obiettivo è di dare una risposta globale ai vincoli in materia di sicurezza pubblica e personale e di ambiente. La rielaborazione di questa fabbrica strategica per il Gruppo EPC ruoterà attorno agli edifici che ospitano la linea di produzione EM3 (Emulsion3). Per realizzare questi interventi e dare vita alla fabbrica del futuro ci vorranno due anni di lavori. •

BUSINESS / Partner

La coerenza grafica, una sfida strategica per MCS

Fahad Abdulaziz Alhamwah, Direttore del Marketing, delle risorse umane, degli affari amministrativi e delle relazioni istituzionali di MCS, è stato accolto presso la sede del gruppo il 6 aprile scorso. Una visita durante la quale i nostri partner sauditi hanno manifestato il desiderio di integrare pienamente la configurazione grafica di EPC Groupe.

Mahmoud Eldieb, Haren Sampat, Fahad Alhamwah, Ian Bradley, Abdullah AlSubaie (da sinistra a destra).

«Poiché MCS è una joint-venture di MCC e di EPC Groupe, consideriamo EPC Groupe come nostra società madre nel campo dei servizi all'industria mineraria», ricorda Fahad. MCS conta nella sua sede direzionale e nelle sue divisioni operative ex elementi di EPC Groupe ed adotta i migliori standard industriali nei campi della messa in opera e dei servizi alla miniera. Come spiega Fahad, «è stato quindi alquanto naturale che MCS improntasse il proprio stile grafico e di immagine a EPC. Per MCS, tutto questo ha un impatto positivo in termini di prestigio e consente di attirare una base di clienti sempre maggiore, in quanto presentiamo EPC come IL leader di questo campo, grazie alla vasta esperienza acquisita nei settori della produzione di esplosivo, dell'industria mineraria e delle costruzioni».

«Comunicare chiaramente sulla nostra fedeltà di far parte di EPC Groupe in Arabia Saudita e negli Stati del Golfo»

COERENZA NELLA CONFIGURAZIONE GRAFICA

Se il logo di MCS, già nei colori di EPC e con la nostra salamandra, resterà invariato, è proprio l'insieme dei supporti marketing che Fahad intende ricostruire in accordo alla nostra configurazione. Questa operazione ambiziosa è iniziata con un intenso scambio di documenti e di informazioni con la Direzione Marketing del Gruppo. Sono state definite delle priorità chiare con scadenze prefissate. «Fahad è brillante, entusiasta ed ha energia da vendere. Siamo entrambi abbastanza perfezionisti ed abbiamo in comune la volontà di far progredire le cose. Ci siamo intesi molto bene sin da subito: questa facilita molto la nostra collaborazione su questo progetto», precisa Philippe Dozolme, Direttore Marketing del Gruppo. Il cantiere è esteso, ma le cose si muovono rapidamente e non vi è alcun dubbio che daranno dei frutti, tenuto conto del forte supporto di cui beneficia la parte del Presidente e del Direttore Generale di MCS, Abdulaziz Alhamwah e Ian Bradley. MCS sta finalizzando un sito web bilingue inglese/arabo letterale completamente nuovo, in piena armonia con il sito del gruppo. Si sta creando un database di foto per alimentare i supporti MCS. Contestualmente, Ian Bradley, Fahad Alhamwah, Mahmoud Eldeib e Haren Sampat si sono occupati della creazione della nuova brochure aziendale di MCS, come pure del catalogo dei suoi prodotti. Tra l'altro... •

Il nuovo modello del sito internet di MCS adotta gli standard visivi del gruppo... come pure tutti i suoi moduli di documento, dalla lettera intestata ai biglietti da visita, per finire con le buste!

COPYRIGHT EPC

ATTUALITÀ / Sponsorizzazione

EPC France e EPC Senegal corrono per la Sénégazelle

Gara per sole donne che associa la corsa podistica e l'iniziativa umanitaria, la Sénégazele si è svolta dall'11 al 19 febbraio scorso a Simal nel Senegal, a 150 km da Dakar. Ogni tappa giornaliera di dieci chilometri terminava con un arrivo in una scuola diversa in cui le partecipanti distribuivano apparecchiature e forniture scolastiche. Competizione e cooperazione: bastava per convincere due delle nostre filiali a partecipare a questa bella avventura umana. EPC France e EPC Sénégal hanno sponsorizzato Géraldine Leclou, professoressa delle scuole nella regione parigina, la quale ha dominato brillantemente la corsa salendo ogni giorno sul primo gradino del podio! •

RITRATTO / Victoria Jonemann

La legge in modo agevole

Dal 6 marzo 2017, la nostra società si è arricchita di una nuova posizione strategica: quella della figura di Avvocato del Gruppo. Con oltre dieci anni di attività alle spalle, Victoria Jonemann vanta una solida esperienza. E, ancor meglio, quanto basta per garantirci una visione più serena del futuro.

Come è arrivata alla EPC?
Tutto è partito da un annuncio apparso su un sito specializzato. Mi hanno attratto le mansioni proposte, il settore industriale di EPC Groupe come pure la sua dimensione internazionale. Inoltre, trattandosi della creazione di una funzione, resta molto da fare in termini di procedure, documenti contrattuali, organizzazione del lavoro... Le sfide sono molto stimolanti!

Gli esplosivi, la prima volta?
Alcuni aspetti mi sono familiari rispetto al mio incarico precedente. La geologia, gli additivi o ancora i rischi chimici sono nozioni note. Come pure l'aspetto primordiale della responsabilità, delle assicurazioni o della proprietà industriale. Il mio intervento, sotto l'aspetto giuridico, mi consente di partecipare all'intera filiera dell'industria degli esplosivi. Sinonimo d'innovazione, il settore industriale mi piace: non intendo lasciarlo un solo secondo!

Le sue funzioni in ambito EPC?
Il Legale del Gruppo svolge un ruolo di consulenza e di assistenza. C'è dapprima un lavoro di sensibilizzazione che consiste nel diffondere la materia giuridica presso tutti coloro che richiedono i miei servizi. Svolgo inoltre una funzione di supporto nel montaggio di progetti, attraverso l'analisi e la proposta di schemi contrattuali su misura, la formulazione di raccomandazioni e avvertenze sui possibili rischi. Infine, intervengo al momento della negoziazione del contratto.

Cosa le piace nella EPC?
Posso interagire con gli stakeholders di diversi ambiti: immobiliare tramite i siti di produzione e di stoccaggio, le tecniche con gli ingegneri, gli aspetti finanziari con la Direzione degli Affari Finanziari... Inoltre, EPC Groupe è in costante evoluzione: sviluppo internazionale con le joint venture e le filiali, lo sviluppo di nuovi prodotti, arrivo di nuovi dipendenti come me... è una vera fonte di arricchimento e di opportunità.

I suoi progetti?
Prossimamente andrò a visitare degli stabilimenti di produzione in Francia e all'estero per immergermi nei prodotti ed imparare concretamente le implicazioni di ogni attività. Continuerò inoltre a creare documenti tipo e procedure in collaborazione con gli stakeholder interni. Cercherò di far conoscere questa nuova funzione di Avvocato del Gruppo. In seguito, questo lavoro sarà completato da iniziative di sensibilizzazione con supporti memo. È essenziale che alcuni riflessi di sicurezza legali siano ben integrati! •

Proteggere il patrimonio del gruppo, proteggerne gli interessi con la messa in sicurezza delle sfide e la prevenzione di contenziosi

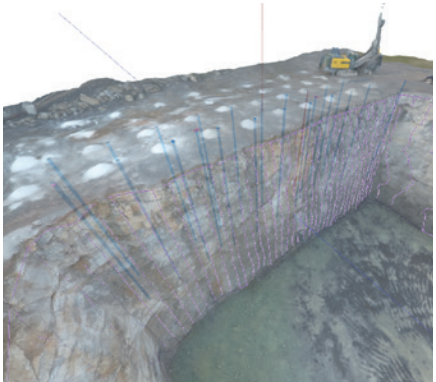
→ **Victoria Jonemann,**
Avvocato del Gruppo

COPYRIGHT EPC

TECNOLOGIA / Misurazioni

Il drone, la tecnologia una tacca al di sopra del laser

Vera rivoluzione tecnologica, il drone sta mettendo la sua zampa, o meglio la sua pala, in numerosi campi. Dotato di fotocamera HD, la macchina volante apre nuove prospettive ai propri utenti. EPC Group ne fa ormai parte.



→ Precisa, completa, rapida, la misurazione con il drone è necessaria come nuova referenza.

Membro del servizio tecnico di EPC Groupe, Mathieu Lachamp è lo specialista dei Droni e dei sistemi di misurazione. Per lui il drone è molto più di un'apparecchiatura High Tech alla moda. Integrato con tecniche di fotogrammetria, sta per sostituire i profilatori laser utilizzati per realizzare il rilievo topografico dei fronti di cava. «La nostra capacità di misurare con precisione lo spessore di una berma è fondamentale per la corretta esecuzione di un tiro», sottolinea Mathieu. Un'argomentazione che vale il doppio. Sul piano della sicurezza in primo luogo, in quanto sovrastimare lo spessore della berma può comportare un sovraccarico e quindi generare proiezioni di materiali. Sul piano della qualità del tiro poi in quanto occorre adattare perfettamente il carico allo spessore reale della roccia da abbattere se si vuole ottenere una buona frammentazione. Prove effettuate su un segmento di riferimento a 120 metri di distanza hanno rivelato che la misurazione del drone era più precisa del 40% rispetto a quella effettuata dal profilatore laser!

Un nuovo strumento di misurazione nella perforazione-brillamento

SI VEDE SEMPRE MEGLIO DALL'ALTO
Formidabile nell'efficienza, il drone è in grado di fornire vedute con angolazioni impossibili da realizzare prima d'ora. Nella chiave, una migliore resa del rilevamento del fronte ma anche una migliore stima del piede, compreso quando la rimozione di materiali del tiro precedente non è terminata. Ed il tutto rapidamente, per favore! «Il drone offre migliore precisione e rapidità di misurazione e pertanto migliora il livello di servizio apportato al cliente. Questo è stato possibile grazie all'evoluzione del nostro programma Expertir e al coinvolgimento dei nostri tecnici sul campo che hanno saputo acquisire nuove competenze», conclude Mathieu. •

CANTIERE / Opera

Africa: la diga non ferma le nostre competenze.

EPC France avvia ad ottobre 2017 un importante cantiere di perforazione-brillamento ai piedi della diga di Kariba, alla frontiera dello Zambia e dello Zimbabwe. Per conto di Razel-Bec, EPC France metterà in atto tutte le competenze e le specialità del Gruppo relative all'uso di esplosivo nei lavori pubblici, consentendo in tal modo di affrontare questa nuova sfida tecnica.

Alimentata dalle famose cascate Vittoria, il serbatoio d'acqua formato dalla diga di Kariba rappresenta il secondo lago artificiale più grande al mondo. L'impianto idroelettrico, che misura 128 metri di altezza per 579 metri di lunghezza, produce 1320 MW di elettricità per lo Zimbabwe e lo Zambia, grazie a due centrali sotterranee disposte a ciascuna delle sue estremità. Gestita dalla ZRA (Zambezi River Authority), la diga si distingue per i suoi sbarramenti di sfioramento, che creano una cascata di 80 metri! Le forze esercitate dall'acqua, abbinate ai pesi degli anni (costruzione degli anni cinquanta) hanno eroso la base rocciosa su cui poggia la diga. Consapevoli che il suo cedimento metterebbe in pericolo tre milioni di persone a valle, il rimodellamento della fossa del bacino sfioratore riveste carattere d'urgenza. Stimato a 50 milioni di euro, questo cantiere è finanziato interamente dal Fondo Europeo per lo Sviluppo.

Micro-brillamento e lavori di difficile accesso: due competenze essenziali

BRILLAMENTO PER GRADINI

Incaricato di seguire il lavoro all'interno dell'ufficio commerciale, Jean-Renaud Dernoncourt si occuperà della prima fase di questo progetto ambizioso. «L'intervento di EPC France seguirà un programma molto specifico per tappe. Per circa quattro mesi, le nostre operazioni di perforazione-brillamento consisteranno nel creare il percorso pedonale di accesso alla diga. Si tratta di 30.000 m³, con interventi di micro-brillamento, di taglio delle scarpate, di lavori di difficile accesso, di brillamento subacqueo...», spiega Jean-Renaud. Si tratterà poi per Razel-Bec di costruire la tura, la diga provvisoria alta una quindicina di metri destinata ad isolare la fossa sottostante, a valle. Ci vorranno dieci mesi per la costruzione di questa opera imponente. Potrà poi iniziare la seconda, e più importante, tappa di brillamento. Della durata di dodici mesi, occorrerà far brillare 280.000 m³ man mano che l'acqua del bacino viene pompata, per gradini da cinque a dieci metri di profondità. Le squadre di EPC potranno così rimodellare e ingrandire progressivamente la fossa. «Questi gradini di scavo saranno sagomati come scalini giganteschi. Si scenderà così a 70 metri in uno spazio sempre più ristretto», spiega Jean Renaud. Una volta rimossi i materiali delle rocce, le altre imprese potranno procedere con i lavori di consolidamento.

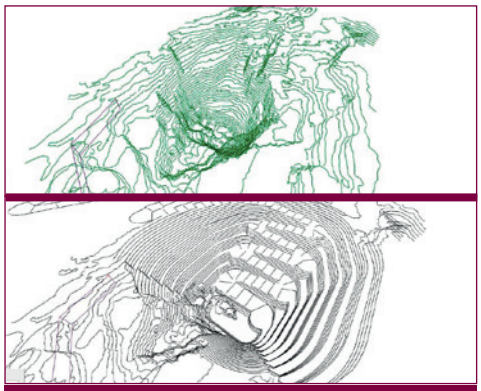
BRILLAMENTO SU MISURA

Dei 310.000 m³ di roccia da scavare, poco meno della metà dovranno essere scavati con tecnica di micro-brillamento, con l'obiettivo di realizzare un taglio netto che rispetti i profili. La vicinanza della diga non è cosa da poco. Ci sono soglie contrattuali da rispettare a livello di vibrazioni. EPC è

COPYRIGHT EPC

→ La diga di Kariba sul fiume Zambesi, una riserva d'acqua lunga circa 220 km e larga 40 km.

→ Per la perforazione e brillamento, 2 specialisti nell'uso della fune a tempo pieno per un anno



→ Il bacino sfioratore, prima e dopo, rappresentato con il nostro programma software Expertir.

→ Misurazioni di vibrazioni e rilievi 3D con drone per monitorare lo stato di avanzamento del progetto.

310 000 m³
DI ROCCE DA SCAVARE

di cui
125 600 m³
IN MICRO-BRILLAMENTO

di cui
23 750 m³
DI DIFFICILE ACCESSO

9 SISMO METRI

14 ADDETTI

15 mesi
DI LAVORO

COPYRIGHT EPC

ATTUALITÀ / Mercato

Sviluppo del settore perforazione-brillamento in Senegal

La nostra filiale EPC Sénégal aveva già instaurato un rapporto di collaborazione forte con la società Mineex, leader nel settore perforazione-brillamento in Senegal. Un nuovo passo è stato ormai compiuto con l'acquisizione di una partecipazione di EPC Groupe nel capitale dell'impresa. Assicurando l'assunzione di tutte le attività di abbattimento, dalla progettazione del piano di tiro al tiro della mina, Mineex integra soluzioni innovatrici e vanta un elevato livello di know-how. Giusto tutto quello che serviva per rafforzare la nostra presenza sul mercato senegalese dell'estrazione-brillamento. •

incaricata di controllarle con l'installazione di nuovi sismometri posti attorno alla diga. Sono loro che consentiranno di definire la carica unitaria di esplosivo da far detonare in ogni foro. A questo vincolo, se ne aggiunge un altro: quello dell'accesso. Con una tale profondità di scavo, sarà necessario ricorrere all'uso di due reparti di perforazione-brillamento su corda per la durata del cantiere. Li aspettano circa 23.000 m³. A questi si aggiungono altri 185.000 m³ circa di scavo di massa. In totale, verranno prodotte 160 tonnellate di emulsione tramite un'unità MORSE. EPC France proporrà un monitoraggio completo delle operazioni di brillamento in tutto il cantiere, compresi i rilievi fotogrammetrici con un drone - La «tech-touch EPC», come ama ricordare Jean-Renaud. Infine, EPC France non si priverà del piacere di terminare il cantiere con la demolizione con esplosivo della parte fuori acqua della tura del suo cliente. L'esperienza, le qualifiche e la competenza delle nostre squadre sono all'origine di questa bella avventura: il bando di gara di questo cantiere all'altro capo del mondo faceva riferimento a tre cantieri dello stesso livello di complessità... di cui due realizzati da EPC. •

Sismometri, droni, fotogrammetria... un attento monitoraggio del cantiere

EPC GROUPE
61, rue Galilée
75008 Paris - France
Tél : +33 1 40 69 80 00
Fax : +33 1 40 69 80 50
contact@epc-groupe.fr

EPC GROUPE